

2008 - Torino: Enografie - Il design racconta i vini del Piemonte

Segnali cromatici
Chromatic signals

L'incrocio con il territorio è rappresentato dalla presenza della SS, Madonna delle Grazie, una chiesetta nel vigneto delle Brunate, recuperata e affidata agli artisti David Tumbler e Sal LeWitt. In particolare le combinazioni cromatiche realizzate dal secondo, per l'intervento esterno, hanno suggerito le basi del progetto grafico. L'intervento artistico è diventato persino il nucleo di partenza per lo sviluppo dell'identità.

L'impianto è fortemente segnolico. Determinato, da un lato, dalla forma dell'edificio, una porzione triangolare con angoli arrotondati, e dalla struttura grafica dall'alto.

The label is firmly anchored in the local area by the presence of the small church of Madonna delle Grazie standing in a vineyard known as "Vigneto delle Brunate", which has been restored and embellished by the artists David Tumbler and Sal LeWitt.

In particular, the colours used by the latter on the outer walls of the building suggested the basis for the graphic design. Therefore, the artistic intervention became the starting point for developing the identity.

The layout is highly distinctive. On the one hand, the shape of the label itself - a triangle with rounded corners - and, on



Segnali cromatici
Chromatic signals

Quest'ultima organizza lo spazio in fasce cromatiche, alternanze di complementari contraddistinguono le diverse tipologie: monotipo (arancio-azzurro, verde-rosso, giallo-rosso) fino ad arrivare in una combinazione polifonica per identificare la grappa generica, creando così, propria attraverso l'andamento delle fasce, una *cosa Bergoglio*, un centro visivo, un cerchio con il suo ruolo di marcatore, determinando così uno schema compositivo che rimanda anche alla rappresentazione delle fasi della distillazione.

the other, the graphic structure. The latter organizes the space into bands of colour, alternating complementary bands that mark the different types of single rose (orange-blue, green-red, yellow-purple). Moving into a multicoloured combination to identify the generic grappa, and - through the pattern of bands - creating a target area, a visual centre, a circle with its marker role. This determines a composition that also refers to the phases of distillation.

Azienda - Company: Ceretto
 Progetto - Project: Invea Grappe
 Anno - Year: 2001
 Autore - Author: Giacomo Bersanetti, Francesco Voltolina



Mostra commissionata dalla Regione Piemonte nell'ambito delle iniziative previste per "Torino 2008 world design capital." Curata da Giovanni Baule e Valeria Bucchetti, la mostra racconta l'evoluzione del graphic design applicato ad aziende vinicole Piemontesi attraverso una selezione dei progetti SGA più significativi.

164

Mario CAMPARELLI
Nato nel 1913, scultore, opera come grafico e calligrafo. È docente di comunicazione grafica e tipografia digitale presso l'Istituto Design Palladio di Verona. È particolarmente impegnato nella sperimentazione e, come Presidente dell'Associazione Calligrafica Italiana, nella promozione e diffusione della Calligrafia.

Studi di tratto pittorico eseguiti dal calligrafo Mario Camparelli.

Several type studies undertaken by the calligrapher Mario Camparelli.

Tratti di terra
Ploughed lines

Quello realizzato per Enrico Serafino, un'azienda storica della seconda metà dell'Ottocento, è un lavoro sul segno. Il quadrato, percorso tra le figure geometriche, frequentemente e universalmente usato nel linguaggio dei simboli, è simbolo della terra. E la ricerca calligrafica ne volse sondare i limiti espressivi. Nasce così una famiglia di segni, ciascuno attribuito ad una specifica referenza, in cui lo spessore del tratto, la traccia gestuale con la sua

The project designed for Enrico Serafino, a historic winery dating from the mid 19th century, is a study of signs. The square, the geometric figure of choice, used frequently and universally in the language of symbols, represents the earth. Calligraphy has thus been used to probe the limits of expression. This has given rise to a family of signs, each attributed to a specific reference, in which the thickness of a line, the physicality of the gestural mark, which refers to the





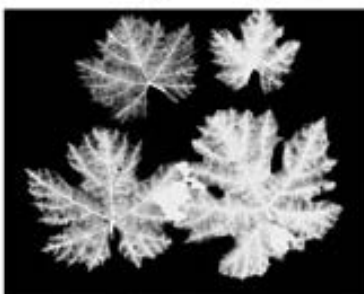
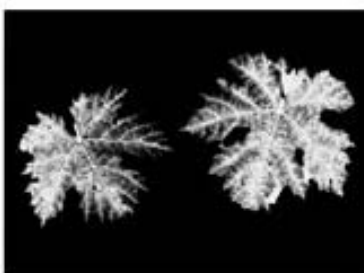
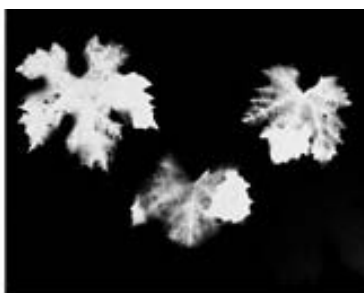
Caratteristica di SGA è la stretta collaborazione con artisti di fama internazionale. Un esempio è l'interazione avvenuta con l'artista Dimitris Kozaris per il progetto grafico di Tenuta L'Illuminata.

Notti di luce

L'influsso della luna, che nel naturale ciclo vitale contribuisce alla crescita delle piante, alla maturazione e al raccolto delle uve, ha saputo ispirare l'artista greco Dimitris Kozaris. Attraverso la raffinata tecnica della rayografia, si è servito dell'ombra prodotta dalla luce della luna, su grappoli e foglie del vigneto, per coglierne effetti inespresi su carta sensibile. Il progetto di immagine che si articola proprio attorno alla luce, con l'osservazione e la registrazione attraverso l'uso della Polaroid di quanto avviene nella vigna, esalta il legame con il territorio.

L'impianto grafico organizza i contenuti agendo sulla griglia e proponendo frames orizzontali all'interno dei quali gli elementi testuali accompagnano l'immagine; ed è alle emozioni, di cui l'immagine fotografica è capace, che viene lasciata massima evidenza.





Dimitris Kozaris

Artista, docente di media audiovisivi e video maker nato ad Atene, Grecia, nel 1960, vive e lavora tra Atene e Milano. Ha esposto nei principali musei internazionali fra i quali: Biennale di Venezia, PS1 di New York, Stedelijk Museum Voor Actuele Kunst di Ghent, Museum Ferdinandeum di Innsbruck, Centre pour l'Image Contemporaine, Saint Gervais di Ginevra, all'Institut of Contemporary Arts di Londra. Dal 2001 Docente di Video Arte presso la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano.

Azienda: Tenuta l'Illuminata

Progetto: linea vini classici

Anno: 2002

Autore: Giacomo Bersanetti, Francesco Voltolina in collaborazione con Dimitris Kozaris

Un importante contributo è pervenuto dal Presidente della Regione Piemonte per l'apertura della mostra:

«Il legame che esiste tra prodotto vinicolo e ricerca estetica ha, negli ultimi decenni, assunto sempre più evidenza e importanza. Questa evoluzione, nel caso dei prodotti vinicoli Piemontesi, ha avuto avvio da aziende o vignaioli illuminati che si sono in primo luogo impegnati nel rilancio della produzione vinicola di alta qualità, dando vita ad una fase di rinnovamento che ha creato i presupposti per un'evoluzione, anche estetica, dei propri prodotti.

Da questo punto di vista produttori come Giacomo Bologna, Maria Borio, Angelo Gaja, Bruno e Marcello Ceretto, per citarne solo alcuni, sono da considerare pionieri di questo

fenomeno che ha visto nella produzione Piemontese un intenso impegno teso al raggiungimento dell'eccellenza in tutti i sensi. Interpretare il vino, raccontarlo attraverso l'immagine o la forma, avviene per mezzo di svariati strumenti sia analitici che estetici. La mostra si pone l'obiettivo di raccontare come nasce una vestizione e quanto di nuovo e significativo è stato realizzato dalle aziende produttrici della nostra regione».

Mercedes Bresso

Presidente Regione Piemonte



S G A

corporate & packaging
design

via Sudorno 44
24129 Bergamo - Italia

Tel. +39 035 26 50 931
Fax +39 035 26 18 95

contact@sgaitalia.it